

VILLA PINI: SI' DEI MEDICI AI TAGLIERI RIPRENDERE L'ATTIVITA'

20 Agosto 2010

CHIETI - Per permettere alla curatela fallimentare di Villa Pini di operare entro il limite del budget disponibile e di avviare già da lunedì 23 agosto le prestazioni ambulatoriali e di diagnostica, le organizzazioni sindacali, sentiti i medici, hanno convenuto che "prioritario è riprendere le attività".

"Se questo - si legge in una nota della Uil Fpl e Uil dipartimento della salute - significa ancora sacrifici in termini economici, i medici hanno deciso che per un periodo determinato, finalizzando questi sacrifici a portare a regime le attività della casa di cura, è possibile una riduzione di stipendio che copra lo start up".

"È da sottolineare - prosegue la nota sindacale - che un'azienda avviata rappresenta un'ulteriore garanzia per l'acquirente e questo merito della curatrice, dello staff della direzione sanitaria, dei medici, delle organizzazioni sindacali".

"La Uil - sostiene il sindacato - rimane impegnata ai massimi livelli, garantendo sempre la presenza di propri dirigenti per non lasciare soli nemmeno per un attimo i lavoratori che stanno dimostrando in questa come in altre occasioni una forza e un attaccamento senza pari".

"Siamo soddisfatti - conclude - pur non nascondendo le difficoltà che ancora sono all'orizzonte di aver centrato l'obiettivo che in questi mesi sembrava raggiunto, ma mai centrato".